



Avviso finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano scuole dell'infanzia paritarie- Bando Buoni Scuola anno 2026

Il Responsabile del Servizio 3 – Servizi alla Persona

Visti

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" che, all'articolo 4ter, stabilisce che la Regione favorisce il pluralismo delle offerte educative con azioni di sostegno della scuola dell'infanzia paritaria per perseguire la piena generalizzazione della scuola dell'infanzia, garantendo la più ampia partecipazione dei bambini all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia ed il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32" in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 13448 del 15/06/2026 con cui è stato approvato l' Avviso regionale "bando buoni scuola anno 2026", di cui all'Allegato "A" a tale provvedimento, e la relativa modulistica;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 14880 del 6/07/2026 con cui è stata prorogata la scadenza fissata per la presentazione delle candidature di adesione delle amministrazioni comunali all'Avviso Regionale ed è stato conseguentemente sostituito l'Allegato "A" al D.D.R.T. 13448/2026;

emana il presente Avviso

Finalità

Il presente Avviso ha lo scopo di sostenere le famiglie nella frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie situate nel territorio comunale, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta per la frequenza.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027, dalle famiglie toscane:

- nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente in un Comune della Toscana, che siano iscritti e abbiano la disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria privata sita nel Comune di Borgo San Lorenzo;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

I contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza; il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune per conto del destinatario. Il Comune assegnatario delle risorse regionali provvederà ad erogare le medesime alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette. Sono quindi escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a



sconto.

Entità del contributo

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027) .

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Requisiti

Possono richiedere il contributo regionale (Buono Scuola 2026) i genitori di bambini/e iscritti per l'anno scolastico 2026/2027 presso una scuola dell'Infanzia paritaria situata nel Comune di Borgo San Lorenzo, che siano residenti in un comune della Toscana ed abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni), in corso di validità e correttamente attestata, non superiore a euro 30.000,00.

I genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione. Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta di frequenza.

Il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto. I soggetti richiedenti il contributo regionale e la scuola dell'infanzia paritaria comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale la decisione del ritiro dall'iscrizione.

Modalità di presentazione delle domande da parte del genitore/tutore

La richiesta di assegnazione del beneficio economico "Buono scuola regionale" per l'anno scolastico 2026/2027 può essere presentata **dal 20/07/2026 al 29/08/2026**.

La richiesta può essere inviata alla pec del comune: comune.borgo-san-lorenzo@postacert.toscana.it , oppure consegnata all'ufficio protocollo del Comune (dal lunedì al sabato ore 8.30-12.30 e il giovedì pomeriggio ore 14.00 -18.00).



Non saranno accettate domande che perverranno con modalità diverse da quelle sopra elencate.

Alla domanda (mod. 1) devono essere allegati:

- la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D del decreto regionale citato in premessa, ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore (allegato obbligatorio)
- l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Modalità di assegnazione dei contributi

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti secondo gli importi indicati sopra ("Entità del contributo"), ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Controlli

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. In particolare, ai fini del riconoscimento del contributo regionale, la fattura/ ricevuta emessa dalla scuola dell'Infanzia paritaria privata:

- deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;
- deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto.

La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del



contributo regionale.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

Erogazione del "buono scuola"

L'erogazione dei contributi finalizzati al rimborso parziale o totale delle rette di frequenza è subordinata all'approvazione dell'elenco dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e alla successiva assegnazione da parte di Regione Toscana delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi è altresì subordinata all'acquisizione della disponibilità delle scuole dell'infanzia paritarie private all'adesione al bando regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette, e all'erogazione delle risorse in loro favore da parte della amministrazione comunale con le tempistiche previste.

Altre informazioni

I dati raccolti con le domande saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 2016 e saranno comunicati alla Regione Toscana per le finalità del presente Avviso.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio 3 – Servizi alla Persona dr. Marco Giannelli.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Banchi, Responsabile della U.O. Attività educative e culturali.

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti:
Tel. 05584966234, mail: scuola@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano le disposizioni regionali di riferimento: Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026 -Decreti Dirigenziali Regionali nn. 13448 del 15/06/2026 e 14880 del 6/07/2026

Borgo San Lorenzo, 15 luglio 2026

La Responsabile dell'U.O. Attività Educative e Culturali
Dott.ssa Daniela Banchi